IBCC Digital Archive

Il sorriso di Hitler rivela la soddisfazione del neuropatico, mentre il suo ex-servo, visibile in ultima pagina, lega l'Italia al destino nazista.

ECCO I VOSTRI ALLEAT

IBCC Digital Archive

L'eredità di Mussolini

L'AMICIZIA con Hitler, l'Asse Roma-Berlino e l'intervento italiano in guerra costituiscono il più bel regalo che Mussolini abbia fatto all'Italia. Senza essi, la cosiddetta *Rivoluzione fascista* sarebbe stata semplicemente una farsa macabra; l'hitlerismo la trasformò in sanguinosa e lagrimosa tragedia. Questa idillica fotografia mostra il primo incontro tra Benito Mussolini e Adolfo Hitler. Accadde a Stra, presso Venezia, nel giugno 1934. Il sole italiano aveva indotto Hitler a togliersi di dosso il famoso impermeabile, che usava portar sempre quando egli non era ancora un fulmine di guerra. Mussolini lo considerava un suo discepolo e gli fece una ramanzina a proposito dell'indipendenza dell'Austria. Quattro anni dopo, Hitler invadeva l'Austria. L'Italia aveva pagato con due milioni e mezzo di morti e feriti la liberazione della frontiera alpina dalla minaccia teutonica. Ma le autorità dello Stato italiano accoglievano Hitler trionfatore a Roma, dopo la sua Marcia su Vienna; più e più il Popolo italiano veniva trascinato verso l'abisso della dominazione tedesca e della inevitabile guerra di Hitler. L'ultimo dei quattordici incontri fra Hitler e Mussolini è avvenuto il 19 luglio 1943. Sei giorni dopo Mussolini scompariva, lasciando il Popolo italiano impegolato nella guerra di Hitler.

Uno se ne è andato: sopprimiamo l'altro!

IBCC Digital Archive

„Das Herrenvolk"

STREICHER

I nazisti si vantano di appartenere all'*Herrenvolk*, cioè alla razza dei padroni. Gli altri non hanno che il diritto di servirli. Il propagandista più ardente di questa superiorità razziale è Julius Streicher, direttore del giornale *Stürmer*, che incitò alle più violente persecuzioni di razza. A Norimberga, sua sede, vennero proclamate le leggi della nuova barbarie e applicate con ferocia speciale.

FUNK

Funk ha trasformato in fatti metà delle seguenti parole di Goering: "Le privazioni, inevitabili nei paesi occupati, in nessuna circostanza colpiranno la Germania". Ministro dell'economia nazista, Funk infatti ha affamato i paesi occupati, fra cui naturalmente l'Italia; ma non è riuscito a risparmiare al popolo tedesco la fame e la miseria della guerra di Hitler.

Album nazista

LEY

Dr. Ley, sedicente capo del fronte del lavoro, ha tolto agli operai il diritto di stipulare contratti di lavoro.

SCHMIDT

Il volto di un generale nazista: Schmidt, Comandante di divisioni corazzate.

HIMMLER

Heinrich Himmler è l'uom più potente d'Europa, perc comanda la polizia, la S.S. e Gestapo di un regime che v unicamente sull'oppressione

IBCC Digital Archive

Album nazista

(continua)

Fritz Sauckel, capo della produzione di guerra, è l'aguzzino di milioni di operai di tutte le nazionalità, fra cui moltissimi italiani.

Reinhold Heydrich, "protettore" di Cecoslovacchia, massacrò migliaia di cechi e di slovacchi fino a che la giustizia del popolo non lo raggiunse e lo uccise.

Hans Frank, invece, "protegge" ancora i polacchi. Anch'egli, come Heydrich e come tutti i compari dell'*Herrenvolk*, è votato fatalmente alla giustizia del popolo.

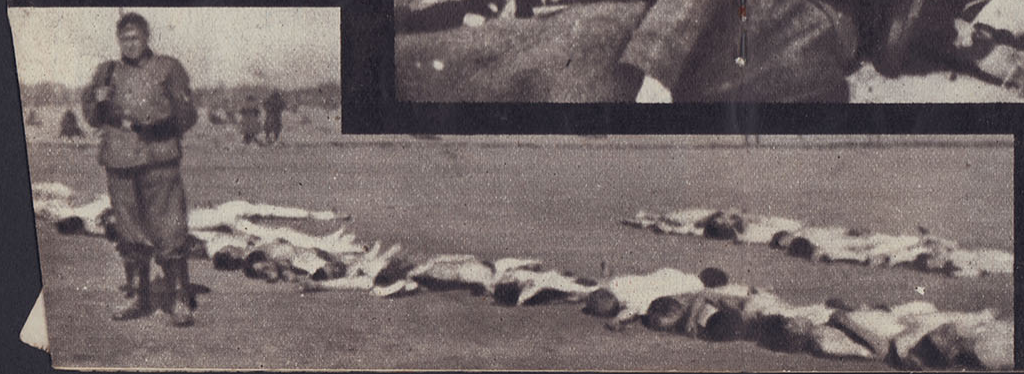
"SORRISI *al Comando*", ovvero "*La leva della grazia*", è il titolo di questo disegno, autore del quale è un grande artista francese. Il disegno è stato portato in Inghilterra per vie ed avventure che si potranno rivelare solo dopo la guerra. Il militarismo nazista, nemico della libertà di pensiero e perciò del talento artistico, che senza libertà non si manifesta, in verità non è riuscito ad uccidere nè l'una nè l'altro: dalle catacombe dove la libertà e l'arte sono state costrette, i loro prodotti vengono alla luce malgrado il terrore della Gestapo. Di fronte al mondo e all'avvenire, ne emana una spietata denuncia dei metodi feroci e degli aspetti ripugnanti di questa aggressione permanente e di quest macabra oppressione, con cui la Germania di Hitler e dei suoi complici imbava gliano il Continente europeo e lo innondano di lagrime e di sangue.

IBCC Digital Archive

Massacri dappertutto

Dovunque passano i Nazi rimangono monti di cadaveri.

La fotografia di sotto mostra una fila di morti ed un solo vivo. I cadaveri sono bene allineati e mostrano la cura con cui i mitraglieri di Hitler li hanno macellati, sistematicamente, secondo la disciplina e la organizzazione che sono inseparabili dal militarismo nazista. La fotografia di sotto è stata ripresa dai tedeschi, forse appunto per mostrare quest'ordine, "l'ordine nuovo." In tutto il Continente d'Europa ce ne sono migliaia di soldati come lui, i quali fanno da sentinella ciascuno a file di cadaveri: ostaggi fucilati, villaggi "puniti," regioni "epurate." Hitler e i suoi complici hanno bisogno di far sorvegliare i morti; forse temono che si scoprano le tombe, che si levino i morti, che i martiri tutti risorgano.



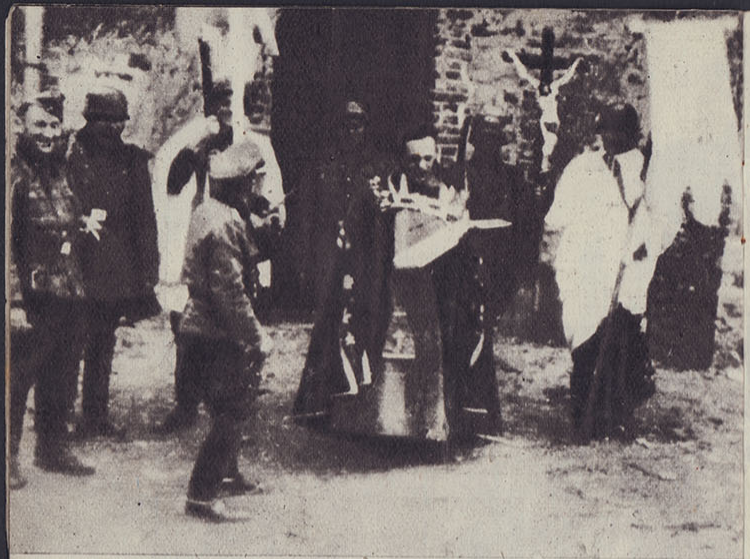
La mano d'opera scarseggia . . . Le fucilazioni in massa sono tante, in tutta l'Europa. Prima di venir mitragliate, le vittime stesse vengono costrette a scavarsi la fossa, nello stesso luogo coperto di cadaveri a fior di terra, vittime del massacro precedente. La distruzione delle popolazioni civili è indispensabile al dominio di Hitler, e la collaborazione degli assassinati è necessaria perchè possa procedere senza soste.

Razzismo

CONTRO gli Ebrei tedeschi i Nazi cominciarono ad allenarsi a torturare. Questo ritorno di barbarie è anche più mostruoso delle persecuzioni religiose dei tempi antichi; la barbarie antica almeno infieriva contro gli uomini per quello in cui essi credevano; la barbarie del secolo XX tortura uomini per quello che essi sono. Uomini come Einstein, Stefan Zweig, Siegmund Freud, Bruno Walter, onore dell'umanità, vennero forzati all'esilio. Altri innumerevoli professionisti, artisti, commercianti, operai, ex-combattenti vennero sottoposti al martirio, alla morte e ai più sadici trastulli. Ecco una vittima, sfigurata dalle battiture e dal dolore, forzata a marciare portando la scritta: "Sono un Ebreo, ma VOGLIO astenermi dal lamentarmi contro i Nazisti".

L'ITALIA era un paese ignorante e primitivo, di fronte alla nuova civiltà di Hitler. La fotografia mostra un funzionario del Governo italiano, il Professor Landra, ospite del campo di concentrazione di Sachsenhausen, affinchè impari i sistemi dei maestri tedeschi e li importi in Italia. Guardate gli internati, tutte persone anziane ed evidentemente dedite ad attività pacifiche, rivestite dell'uniforme penale unicamente perchè il loro volto, quando non è sfigurato dalle battiture, mostra traccie di razza semitica.

IBCC Digital Archive



"ANCHE Gesù Cristo era un Ebreo": questa frase, ripetuta da innumerevoli oratori e libri nazisti, provocò il passaggio dalla persecuzione antisemita a quella anti-Cristiana, e specialmente anti-Cattolica. Conquistata la cattolica Polonia, alle truppe di Hitler fu liberamente permesso di divertirsi con le Chiese, con i paramenti delle funzioni e con il Sacramento. La fotografia mostra una processione canzonatoria, organizzata dai soldati nazisti sul sagrato di una Chiesa polacca. Migliaia di preti polacchi, che osarono protestare in nome della Religione e della Patria calpestate, vennero fucilati insieme con altri Cattolici, con Ebrei e con Cristiani Ortodossi. Questi avvenimenti, naturalmente, non impedivano che Goebbels in Germania e, in Italia, i propagandisti ufficiali del Governo descrivessero la guerra di Hitler come una Crociata in difesa della Cristianità.

"Protettori della fede"

LA vignetta superiore è riprodotta dal giornale nazista *Brennessel* del 3 agosto 1937 e riecheggia le ire di Hitler contro l'allora Cardinale Eugenio Pacelli, il quale a Parigi mostrava la sua simpatia verso i lavoratori francesi. Intitolata "Due *Rossi*", fa dire a Pacelli: "Grazie, mio caro, ora ti darò la benedizione". La vignetta inferiore, pubblicata il 2 dicembre 1937 dal giornale nazista di problemi religiosi *Durchbruch*, personifica il sacerdozio cattolico in una "vipera dalle croci", la quale "si introduce fra il putridume e rovina razze o nazioni, le quali non sappiano difendersi dal suo veleno".

IBCC Digital Archive

Quello che Hitler costa all'Italia

Soldati

QUESTA fotografia mostra il campo di battaglia di Gazala. Fu un caso fra i tanti di Italiani sacrificati spietatamente sull'altare di una guerra e di un'alleanza mostruose. Quest'alleanza e questa guerra sono stati i due maggiori delitti compiuti dal fascismo di Mussolini contro l'Italia e contro il mondo. Senza la rottura di questa alleanza e senza la rinuncia alla guerra, malgrado qualsiasi rimozione di uomini e di simboli, la sostanza del fascismo continua a dominare sull'Italia e ad offendere il mondo. Non appena le forze delle Nazioni Unite sono giunte entro provincie e città italianissime, tale bavaglio è stato rimosso, e l'accoglienza trionfale tributata loro dalle popolazioni ha mostrato come l'animo del Popolo italiano sia decisamente opposto alla complicità con la guerra di Hitler, al prolungamento, sia pure di poco, della vita e del dominio di Hitler in Europa, alla lotta contro coloro che portano sulle proprie bandiere e nelle istituzioni dei loro paesi idee di giustizia e di libertà. Mussolini è stato cacciato. Ma chi risuscita i morti italiani e non italiani, causati dalla guerra in cui Mussolini forzò il suo popolo, una guerra che le Nazioni Unite non provocarono nè dichiararono?

—e operai

Con la guerra di Hitler, i soldati italiani vanno alla morte, gli operai specializzati italiani alla schiavitù. La fotografia qui accanto mostra un operaio italiano deportato in Germania, al servizio della macchina da guerra hitleriana. Notate il suo volto rassegnato e l'arroganza inquisitoria del sorvegliante nazista che lo controlla. Molti operai italiani sono stati esposti ai bombardamenti dei centri industriali del Reich. Molti sono stati mitragliati dai nazisti, perchè osavano chiedere il rispetto della loro dignità di uomini e del loro lavoro; una intera squadra italiana è stata massacrata lo scorso giugno negl'impianti di Leuna per la benzina sintetica.

Alla pagina seguente Mussolini appare scortato da due guerrieri nazisti. Mussolini è andato; ma rimane la guerra nazist

IBCC Digital Archive

IBCC Digital Archive

Il sorriso di Hitler rivela la soddisfazione del neuropatico, mentre il suo ex-servo, visibile in ultima pagina, lega l'Italia al destino nazista.

Tiranni che ridono, popoli che sanguinano

ECCO I VOSTRI ALLEAT

IBCC Digital Archive

Tiranni che ridono, popoli che sanguinano